



Il numero complessivo degli infortuni, comunque ancora significativo, impone un costante e continuo affinamento delle tecniche di salvaguardia dell'igiene e della sicurezza del lavoro portuale, anche attraverso il coordinamento con Enti ed Autorità deputate per Legge alla verifica ed al controllo della sicurezza quali UOPSAL, ARPAL, VV.FF., Ispettorato del Lavoro, ecc.

L'attività di prevenzione presieduta da AP è, inoltre, proseguita all'interno del Comitato di Igiene e Sicurezza del lavoro, con incontri svolti in ottemperanza a quanto previsto dall'art.7 D. Lgs. 272/99, e durante i quali sono state affrontate questioni rilevanti per la sicurezza e l'igiene del lavoro quali:

- ✓ Gestione delle merci pericolose;
- ✓ Implementazione delle norme di security;
- ✓ Raccolta dati infortuni;
- ✓ Manutenzione viabilità ed infrastrutture;
- ✓ Piano di emergenza portuale;
- ✓ Polveri;
- ✓ Problematiche inerenti le operazioni portuali in particolari condizioni meteorologiche;
- ✓ Formazione del personale operante in porto.

L'Ufficio Sicurezza dell'Autorità Portuale, funzionalmente inquadrato nell'ambito dell'Area Tecnico Operativa dell'Ente, svolge la propria attività anche con controlli sulle operazioni ed i servizi portuali, come di seguito specificato:

Raccolta di documenti di valutazione dei rischi (DVR) elaborati dalle imprese portuali (una copia dei quali è custodita anche presso la locale Azienda Sanitaria competente);

- ✓ Deposito e custodia dei documenti di sicurezza redatti dalle Imprese capo commessa nel caso in cui più imprese si trovino a svolgere mansioni collaterali nella medesima operazione di riparazione e/o trasformazione navale (DUVRI);

- ✓ Individuazione delle modalità per la gestione delle merci pericolose nelle aree portuali in attesa di imbarco o di deflusso ed affinamento dell'implementazione del programma di gestione *Hack Pack* che prevede lo scambio di informazioni in tempo reale tra l'Autorità Portuale, l'Autorità Marittima, il Corpo dei Vigili del Fuoco, il servizio Chimico di Porto, le Agenzie Marittime ed i Terminalisti.

L'attività giornaliera di controllo della viabilità portuale per rilevare tutte le situazioni potenzialmente pregiudizievoli per i lavoratori e per chi transita in porto, svolta in coordinamento con le Autorità competenti (Capitaneria di Porto, Polizia di Frontiera), ha consentito allo scopo di garantire un intervento sempre tempestivo ed efficace.

Ulteriore valutazione viene eseguita ogniqualvolta si presenti la necessità di autorizzare l'accesso ai terminal portuali di trasporti eccezionali. In merito è attivo un servizio di verifica e controllo dei dati dimensionali del carico e dei mezzi impiegati per il trasporto, della destinazione prevista e della viabilità comune interessata dal transito. L'autorizzazione viene rilasciata, a titolo oneroso, una volta accertate le condizioni della viabilità interessata in relazione alle caratteristiche dimensionali e di carico dichiarate per ciascun trasporto eccezionale, così come riferite direttamente dall'Agenzia che ne presenta richiesta.

Viene, inoltre, effettuato un controllo, ai sensi della normativa vigente, sul corretto impiego dei piazzali e sui mezzi di movimentazione pesanti nonché sulle condizioni di pulizia delle aree portuali con particolare attenzione alla presenza di polveri e nel rispetto delle ordinanze emanate dalla stessa Autorità Portuale.

In porto e presso i cantieri navali viene periodicamente verificato che le attività di saldatura, o più in generale che prevedano l'utilizzo di fiamma libera in aree di banchina, siano state autorizzate, nei casi previsti, dalla competente Autorità Marittima o che sia stata accertata la non pericolosità del sito (certificato di *gas free* rilasciato da parte del competente Chimico di Porto).

Presso i cantieri navali vengono effettuati sopralluoghi per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento delle attività di sabbiatura ed il controllo del rispetto di quanto previsto dalla normativa in vigore per le attività di pitturazione a spruzzo; in queste occasioni viene verificato il rispetto delle misure di sicurezza previste da parte delle ditte che operano sul luogo.

Per le autorizzazioni sopracitate, dapprima viene verificato che le imprese siano autorizzate come previsto dall'ex art. 68 C.d.N. negli appositi registri di questa Autorità Portuale.

Qualche dato circa gli interventi e le autorizzazioni sopra descritti relativi al periodo gennaio-dicembre 2014:

PITTURAZIONE e/o SABBIATURA	ANNO 2014					
	Cantieri San Marco	Cantieri Muggiano	Porto Lotti	Cantiere Beconcini	Cantiere Picchiotti	Cantiere Baglietto
DITTA						

World Painting Srl	1	1					2
VE.GA. Yachts						1	1
COLORA.M.A. spa						1	1
2M Color srl							1
Lagomarsino Anielli srl	1						0
Zini & Lemmetti srl							0
Luigi Amico Srl	2	2					4
Eurocolor 2000 srl					2		2
RM srl Unipersonale		1					1
Cantieri San Marco	1						1
Soltec srl					1		1
D.I.R.E. srl					1		1
<i>Tot per Cantieri</i>	5	4	0		4	2	
TOTALE 2014							15

ANNO 2014 - INIZIO 02 GENNAIO FINE 31 DICEMBRE					
N° TOTALE AUTORIZZ.	631				
N° TOTALE TRANSITI RICHIESTI	1785				
N° DI RINNOVI	147				
Numero richieste transiti					
	Lunghezza fino a mt. 20,00	Lunghezza da mt. 20,01 a mt. 30,00	Lunghezza da mt. 30,00 e oltre	Somma	Totale Euro percentuali
Larghezza fino a mt. 3,00	1293	190	1	1484	83,75
Larghezza da mt. 3,01 a mt. 4,00	139	66	4	209	11,79
Larghezza da mt. 4,01 e oltre	47	32	0	79	4,46
Somma	1479	288	5	1772	100,00
Percentuali	83,47	16,25	0,28	100,00	
N° TOTALE AUTORIZZ. URGENTI	5				
N° TOTALE TRANSITI RICHIESTI	2				
Numero richieste transiti					
	Lunghezza fino a mt. 20,00	Lunghezza da mt. 20,01 a mt. 30,00	Lunghezza da mt. 30,00 e oltre	Somma	Totale Euro percentuali
Larghezza fino a mt. 3,00	7	1	0	8	61,54
Larghezza da mt. 3,01 a mt. 4,00	1	1	0	2	15,38
Larghezza da mt. 4,01 e oltre	0	3	0	3	23,08
Somma	8	5	0	13	100,00
Percentuali	61,54	38,46	0,00	100,00	

Attività di coordinamento in cantieri temporanei e mobili:

L'Ufficio Sicurezza svolge, in collaborazione ed a supporto dell'ufficio Progetti e DD.LL., attività di prevenzione, controllo e verifica delle condizioni di sicurezza nei cantieri edili

di cui l'AP risulta Committente. Nel 2014 detta attività è stata concentrata soprattutto sui lavori relativi alle attività di riqualificazione di immobili dell'Autorità portuale della Spezia destinati ad ospitare un auditorium e nelle opere di adeguamento impiantistico ed infrastrutturale dell'area parcheggio di via del Molo, in prossimità della sede AP, per l'installazione di copertura dei posti auto con pannelli fotovoltaici per capacità di produzione prossime ai 100 KWh.

Politica della sicurezza sul lavoro – certificazione OHSAS 18001:

L'Ufficio Sicurezza svolge dal 2012 l'attività di progettazione e controllo del nuovo sistema di gestione della sicurezza sul lavoro adottato dall'Autorità Portuale e certificato, nel dicembre 2012, dal Bureau Veritas come conforme alle norme BS OHSAS 18001. Nel 2014 è stata regolarmente superato l'audit di controllo previsto dall'organo certificatore, con conferma delle buone prassi adottate in materia di salute e sicurezza dei lavoratori AP, nonché della loro conformità agli standard imposti dalla norma OSHAS di riferimento.

Implementazione dei sistemi di monitoraggio e delle visite ispettive

L'Ufficio Sicurezza si pone l'obiettivo di implementare nel prossimo triennio il sistema di rilevazione dati infortunistici, richiedendone l'aggiornamento tempestivo in caso di infortunio da parte di tutte le imprese che, a vario titolo, hanno la possibilità di svolgere lavori all'interno del demanio marittimo della Spezia. In ogni caso sarà richiesta la compilazione del *database* almeno ogni sei mesi; i dati inseriti dovranno essere comprensivi anche del numero di operatori medi impiegati in operazioni portuali o in manutenzione di imbarcazioni e natanti, nonché del numero di ore di lavoro complessive effettuate mensilmente da ciascuna impresa.

Ciò consentirà di elaborare dati statistici di sicuro interesse ed in linea con gli attuali strumenti di monitoraggio in uso presso strutture di controllo (UOPSAL ed INAIL) per valutare i tassi di incidenza e di gravità degli infortuni, in conformità agli standard ormai assunti a livello nazionale per la valutazione delle situazioni più a rischio.

Maggiori visite di controllo e di verifica del rispetto delle Ordinanze in materia di sicurezza sul lavoro, oltre che delle norme nazionali vigenti, sarà assicurata per scoraggiare ogni possibile comportamento non rispettoso di dette norme e/o potenzialmente pericoloso per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

ATTIVITÀ DELL'UFFICIO AMBIENTE:

progetti di indirizzo e di sviluppo di politiche per il risparmio energetico e per la salvaguardia dell'ambiente.

L'Autorità portuale della Spezia persegue una Politica Ambientale volta ad armonizzare il rapporto tra attività umana, portuale ed ambiente, perché anche le performance ambientali della propria portualità diventino un elemento di competitività nel panorama internazionale dei traffici marittimi.

Per la tutela del territorio, della salute e della sicurezza dei cittadini, l'Autorità Portuale della Spezia ha rinnovato nel 2014 la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001: 2004

del proprio Sistema di Gestione, dando seguito alle attività necessarie ad attuare gli obiettivi della propria politica ambientale, ossia:

- mantenere la conformità con tutte la normativa ambientale vigente in campo nazionale, comunitario ed internazionale;
- prevenire ogni forma d'inquinamento;
- adottare le più avanzate risorse tecnologiche al fine di garantire la salvaguardia ambientale;
- adottare misure per contrastare il cambiamento climatico, preservare la biodiversità, ridurre i problemi sanitari causati dall'inquinamento e attuare una gestione più responsabile delle risorse naturali, favorendo il risparmio energetico e delle materie prime, promuovendo l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e monitorando gli effetti ambientali dello sviluppo portuale e delle sue attività;
- perseguire il miglioramento continuo delle performance ambientali del Sistema Porto, favorendo tutte le attività che verranno realizzate in conformità agli obiettivi di questa Politica Ambientale sia direttamente che dai soggetti sociali economici e istituzionali con cui l'Autorità Portuale opera.

Bonifica dei fondali

Sono state svolte tutte le analisi di conferma della caratterizzazione dei fondali antistanti il molo Garibaldi, propedeutiche alle attività di bonifica, al fine di dare piena attuazione al progetto approvato dal Ministero dell'Ambiente nel Dicembre 2005 di Bonifica dell'area esterna del Molo Garibaldi.

Sono stati conclusi i lavori bonifica del Bacino di Evoluzione.

Monitoraggio dell'ecosistema marino

Per verificare l'assenza di diffusione degli inquinanti ed eventuali effetti sull'ambiente delle attività di bonifica/dragaggio, è stato mantenuto attivo il Piano di monitoraggio dell'ambiente marino ad opera di ARPAL e ISPRA. Confermando per tutto il 2014 l'assenza d'impatto delle attività di dragaggio sull'ecosistema marino.

E i risultati delle indagini sono pubblicati su "MACISTE", il portale ambientale di A.P, all'indirizzo: <http://apsp.macisteweb.com>. In tale contesto è stata anche rinnovata la convenzione con ISPRA relativa al biennio 2014-2016 per il supporto tecnico e scientifico di detto Istituto alle attività di progettazione e di monitoraggio delle attività di dragaggio della parte esterna del Molo Garibaldi, del Bacino di Evoluzione e del Molo Fornelli e per la gestione del Sistema informativo di raccolta dati del monitoraggio.

Monitoraggio della qualità dell'aria per gli impatti derivanti da attività prettamente portuali

Come previsto dall'accordo di Programma per il monitoraggio atmosferico siglato con Arpal nel 2010, che prevede l'utilizzo della centralina mobile di A.P. da parte dell'Agenzia Regionale per il controllo dell'inquinamento atmosferico, sono state eseguite nel 2014 n.4 campagne di monitoraggio della qualità dell'aria nell'ambito portuale ed in quello urbano strettamente adiacente.

Le aree oggetto d'indagine sono state:

- Viale San. Bartolomeo, presso la banchina ENEL;
- Viale San Bartolomeo, località Ruffino;
- Viale San Bartolomeo, presso la marina del Canaletto;
- Varco di Porta Rocca;

I parametri indagati dalla centralina mobile a disposizione di ARPAL sono:

- ✓ PTS (polveri totali);
- ✓ PM10 (polveri con particelle di diametro inf. a 10 µm);
- ✓ Biossido di Azoto (NO₂);
- ✓ Ozono (O₃);
- ✓ Monossido di Carbonio (CO).

I risultati ottenuti mostrano il completo rispetto dei limiti normativi.

Monitoraggio inquinamento acustico

Nell'ambito dell'accordo firmato con ARPAL nel 2010, è stata svolta presso il quartiere di Fossamastra una campagna annuale di monitoraggio dell'inquinamento acustico. I risultati sono in elaborazione da parte dell'Agenzia Regionale.

L'inserimento sistematico di parametri ambientali e/o obiettivi di tutela ambientale nei processi pianificatori, decisionali ed operativi condotti da A.P.

La finalità di queste azioni è la sensibilizzazione dei fornitori di opere, beni e servizi che devono operare nel rispetto dell'ambiente; in questo contesto è entrato a pieno regime il "green public procurement".

Monitoraggio merci pericolose, prevenzione emergenze ambientali

In applicazione a quanto previsto dall'Ordinanza di A.P. n. 18/2010, in materia di merci pericolose, il Tavolo Tecnico per le merci IMO ha affrontato e risolto n.5 casi di rottura con conseguente bonifica e tramacco di ctr IMO, inquadrati come emergenze ambientali dal SGA di A.P.

Inoltre è stato rinnovato l'utilizzo del software Hacpack per il controllo del deposito di merci IMO nelle aree portuali.

Sono stati gestiti come emergenze ambientali di bassa entità 3 fenomeni d'inquinamento degli specchi acquei interni al golfo; risolti con l'arginamento del fenomeno e la bonifica ad opera della ditta appaltatrice del servizio di pulizia degli stessi.

Tre reclami pubblici per il disturbo sonoro e atmosferico delle attività portuali sono stati gestiti e chiusi all'interno delle procedure del Sistema di gestione ambientale.

Il PRP

E' stato redatto il SIA per la verifica di assoggettabilità a VIA del P.R.P. con l'analisi degli impatti di tutte le opere previste dal P.R.P. con la collaborazione della ditta esterna Policreo.

Progetti europei

Partecipazione a progetti europei che si prefiggano obiettivi in linea con la politica ambientale dell'Ente, come MESP e CHEMLOG TT. Con MESP, è stata estesa alla viabilità intraportuale la sperimentazione di tecniche volte alla riduzione della polverosità generata dal traffico pesante all'interno dell'area portuale, anche attraverso l'impiego di sostanze naturali (BIOFIX) in grado di inglobare particelle di PM10 e fissarle sul fondo stradale per evitarne la risospensione durante il passaggio veicolare, nonché aggredire le sostanze dannose alla salute presenti all'interno del particolato per ridurre drasticamente concentrazioni e pericolosità; i risultati di tale sperimentazione mostrano una buona percentuale di abbattimento nonostante le condizioni meteorologiche che, nel periodo di sperimentazione, rendono difficile la quantificazione precisa del grado di efficienza del prodotto.

Progetto PORTO VERDE (GREEN PORT).

In conformità alle nuove direttive europee relative all'inquinamento atmosferico e acustico delle navi all'accosto, A.P. ha realizzato studi, in collaborazione con ENEL, per la mitigazione degli impatti portuali (progetto PORTO VERDE), ciò attraverso:

- **elettrificazione delle banchine (cold-ironing)**. Esso consiste nel fornire alle navi attraccate in porto la potenza elettrica necessaria per garantire il corretto funzionamento dei servizi di bordo mantenendo spenti i motori della nave e limitando così l'inquinamento acustico ed atmosferico che questi generano. La potenza elettrica fornita proviene direttamente dalla rete elettrica nazionale. Tale sistema risulta particolarmente efficace anche in ragione del fatto che tutte le navi da crociera sono predisposte a tale fine. Primo tratto predisposto allo scopo è stato quello della nuova banchina di ponente del molo Garibaldi, destinata a terminal *multipurpose* e terminal crocieristico.
- **mobilità elettrica in porto**. Sono già state installate n.3 colonnine di alimentazione per mezzi elettrici e sono state acquistate n.2 auto elettriche a emissioni zero (Nissan Leaf) a disposizione dei funzionari AP;
- **produzione di energia da fonti rinnovabili**. Sono stati installati i primi pannelli fotovoltaici sulla copertura del nuovo auditorium AP con capacità di produzione di circa 12 KWh; è in corso di realizzazione una seconda installazione in porto, alla radice del molo Garibaldi, sulla copertura del magazzino security per ulteriori 12 KWh di produzione. Infine, sono in corso di consegna i lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in corrispondenza del parcheggio auto a servizio degli uffici dell'AP, in via del Molo. Detto impianto potrà arrivare fino sino a 100 KWh di produzione;
- **risparmio energetico**. Sono in corso di progettazione definitiva le opere di adeguamento impiantistico volte alla riduzione dei consumi portuali mediante la sostituzione di lampade a incandescenza con lampade a led nell'illuminazione portuale, stradale ed in quella della galleria subalvea. La riduzione dei consumi attesa non è inferiore al 40%. Vi è in corso uno studio in collaborazione con ENEL per l'installazione delle lampade a LED anche nelle torri faro del Porto della Spezia.

Considerato il consumo attuale delle torri faro presenti nel Porto e le proprietà delle lampade a LED, in caso di sostituzione, si avrà un risparmio energetico di più di 600.000 KW all'anno.

ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEL TERRITORIO, UFFICIO TECNICO DEL DEMANIO.

Validazione progetti in ambito demaniale, procedimenti di regolarizzazione catastale e di pianificazione infrastrutturale. Procedure di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui all'Art.20 del D.Lgs n.152/08 e s.m..

Dopo l'approvazione definitiva delle Norme d'attuazione del PRP, l'Ufficio Tecnico del Territorio e del Demanio ha proseguito con l'applicazione delle procedure di verifica preventiva della conformità urbanistica di progetti/interventi presentati dai singoli concessionari di aree demaniali marittime di competenza di questa AP.

Conseguentemente, sono state eseguite visite di sopralluogo durante l'esecuzione dei lavori volte a confermare la conformità degli interventi ai progetti approvati in Conferenze di Servizi, così come demandato all'AP dal Provveditorato Interregionale alle OO.PP. di Lombardia e Liguria.

Attività di verifica sono, infine state realizzate su aree ed edifici demaniali in concessione, al fine di rilevarne eventuali difformità rispetto a quanto approvato, per consentirne la regolarizzazione, l'accatastamento.

Nell'ambito delle attività di progettazione preliminare e definitiva, l'Ufficio Tecnico del Demanio ha elaborato diverse proposte progettuali per lo studio tecnico del riposizionamento dei pontili galleggianti all'interno della Baia delle Grazie e delle modifiche distributive dell'Edificio Doganale ubicato in località Stagnoni. Altresì si sono supportate le progettazioni della nuova Fascia di Rispetto e del potenziamento del Fascio Binari all'interno del Porto Mercantile.

Attività dell'Ufficio Tecnico del Demanio:

Nell'ambito della gestione delle aree demaniali marittime interne alla circoscrizione territoriale della Spezia, l'ufficio tecnico del demanio ha proceduto ad avviare, nel corso del 2014, una serie di attività di verifica volte ad evidenziare eventuali difformità tra le cartografie demaniali ed il catasto (terreni e urbano).

Ciò anche e soprattutto al fine di regolarizzare la situazione e consentire successivamente il rilascio di concessioni demaniali riconducibili a suddivisioni catastali omogenee.

Si sono effettuate in particolare nel corso del 2014, n.30 pratiche catastali DOCFA e riconfinamenti demaniali e n.15 affidamenti esterni per pratiche catastali specifiche.

Si è poi dato seguito ad accatastamenti di aree in concessione che di competenza dell'Autorità Portuale, anche attraverso l'affidamento di servizi a professionisti del settore, previo rilievo topografico con inserimento nella cartografia catastale, il tutto in stretta collaborazione con l'Agenzia del Demanio.

Ulteriore attività di cui si è fatto carico l'Ufficio Tecnico del Demanio, consta nelle valutazioni tecniche per le procedure di incameramento, in particolare si sono avviate le

verifiche in situ per l'identificazione e classificazione dei beni immobili come opere di facile o difficile rimozione.

In ultima analisi, l'Ufficio ha supportato le attività amministrative e contabili attraverso l'espletamento delle procedure interne previste dall'ente.

Attività di supporto al Servizio progetti speciali – progetti europei

L'Ufficio si è occupato direttamente di coordinare interventi nell'ambito dei progetti Europei "Vento, Porti e mare" e "MESP" come di seguito meglio dettagliato:

- **il progetto "Vento, Porti e Mare"**

Inizio: 19 Giugno 2013

Fine: 15 Luglio 2015

Budget Complessivo di Progetto: € 1.793.270,00

Budget APSP: € 268.149,00

Descrizione sintetica:

Il progetto pilota nasce dall'esigenza di realizzare nell'area del Porto della Spezia una rete di stazioni microsismiche (da collegare alla precedente rete anemometrica installata grazie al Progetto "Vento & Porti") per la misura in continuo dell'energia dei fronti d'onda (a cui correlare l'altezza d'onda significativa ed il periodo (o frequenza) dei fronti d'onda) in specifici punti, di interesse per la sicurezza e la gestione del complesso delle attività che si svolgono in ambito portuale.

Il moto ondoso e le mareggiate sono elementi che, più di ogni altro, intervengono e condizionano le attività operative, tecniche, addestrative in mare, specie sotto costa, e che d'altronde non sono soggetti a misure e monitoraggio continuo lungo costa in Italia (la rete ondometrica nazionale conta "solo" 15 boe, posizionate lungo le coste, con rilevamento di dati puntuali). Allo stato attuale quindi, le misure disponibili in mare sono poche e puntuali, e le "previsioni" sono quelle fornite da modelli che integrano i dati meteo-mare e forniscono con una certa incertezza, situazioni dello stato del mare di massima a 1 - 3 giorni. Tale attività è quella che viene di norma indicata come "forecasting", e basata su modellistica a grande o piccola scala, condizioni al contorno, risoluzione di sistemi di equazioni complessi.

Il progetto si prefigge, quindi, la realizzazione di un sistema di monitoraggio e previsionale del moto ondoso interfacciato con lo stato del vento insistente sul golfo della Spezia.

Le attività che vengono espletate dall'ufficio tecnico del demanio, riguardano aspetti di natura gestionale/tecnico/economica con lo scopo di perseguire il risultato atteso ovvero, la realizzazione di un sistema innovativo e unico per tipologia nei tempi previsti.

- **il progetto "MESP" (Managing the Environmental Sustainability of Ports for a durable development):**

Inizio: 1 Giugno 2012

Fine: 30 Settembre 2015

Budget Complessivo di Progetto: € 1.388.695,72

Budget APSP: € 238.390,12**Descrizione sintetica:**

L'intensificazione del traffico marittimo, in termini di merci e passeggeri, necessita di essere accompagnato da un sistema di gestione ambientale sostenibile per le aree dei porti al fine di ridurre gli effetti nocivi dell'inquinamento sulla popolazione locale.

MESP affronta, tramite l'implementazione di un approccio multidisciplinare, la riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del rumore derivante dalle attività portuali abbracciando soluzioni tecnologiche, amministrative e normative.

Il rafforzamento del rapporto di cooperazione tra autorità portuali, organizzazioni scientifiche e pubbliche amministrazioni promuoverà la diffusione e il trasferimento nell'area del Mediterraneo di un modello di gestione sostenibile delle aree portuali sviluppata dal progetto MESP.

L'obiettivo generale del progetto MESP è garantire la sostenibilità delle attività portuali e un alto livello di qualità di vita sulle aree circostanti. L'ambiente verrà preso in considerazione sotto tre aspetti principali fortemente caratterizzanti le aree portuali: acqua, rumore e aria.

Nello specifico le principali proposte progettuali sono rivolte alla:

1. riduzione delle fonti di inquinamento nei porti e nelle limitrofe aree urbane;
2. definizione di metodologie, tecnologie e procedure adatte ai differenti contesti portuali e trasferibili al contesto mediterraneo;
3. rafforzamento delle competenze decisionali pubbliche e amministrative, con particolare riguardo alla comunicazione e alla pianificazione portuale e nel limitrofo contesto urbano.

Le attività che vengono espletate dall'ufficio tecnico del demanio, riguardano aspetti di natura prettamente tecnico esecutiva, compatibilmente con il budget di progetto, con particolare attenzione alle metodologie e procedure del contesto portuale.

Attività per il Servizio Demanio - Procedimenti tecnici:

Nell'ambito delle procedure avviate dal servizio Demanio, relative alle istanze di estensione dei termini concessori delle società proponenti, l'Ufficio Tecnico del Demanio si è occupato direttamente di analizzare e valutare i piani di investimenti prodotti. In particolare, dal punto di vista tecnico, si è proceduto alla verifica di conformità dei Progetti Preliminari e Definitivi al Piano Regolatore Portuale. Mentre per quanto concerne la Progettazione Esecutiva, sono state condotte delle verifiche sulle soluzioni tecnologiche adottate e analisi complementare dei quadri economici degli interventi strutturali complessivi. Si riporta come di seguito meglio dettagliato i procedimenti relativi all'anno 2014:

- o Procedimento tecnico di valutazione del Piano d'Impresa presentato dal gruppo societario TARROS, Arkas e Cosulich nell'ambito dell'istanza di accordo sostitutivo così come previsto agli artt.18 co.mmi 4 e 5 della legge 84/94 per la realizzazione di un

nuovo banchinamento ed ampliamento di aree demaniali in concessione al Terminal del Golfo.

Business Portfolio 292.950.000,00 €

- Procedimento tecnico di valutazione del Piano d'Impresa presentato dalla società Lotti S.p.A. nell'ambito dell'istanza di realizzazione di nuova darsena per mega yacht.

Business Portfolio 8.266.761,13 €

- Procedura di perfezionamento dell'Intesa Stato - Regione (art.81 del DPR 616/77) per la realizzazione di strutture amovibili a servizio delle navi da crociera sul Molo Garibaldi - Verifica e Dichiarazione di Conformità delle opere al Piano Regolatore Portuale.

Attività di supporto all'Ufficio Gare e Contratti - Procedure di gara ad evidenza pubblica:

Nell'ambito delle procedure di gara ad evidenza pubblica avviate dall'Ufficio Gare e Contratti, l'Ufficio Tecnico del Demanio si è reso partecipe alle procedure previste dal D.Lgs. n.163/2006 come di seguito meglio dettagliato per l'anno 2014:

- Gara - Servizio triennale di pulizia delle aree terrestri di competenza dell'Autorità Portuale della Spezia per il periodo dal 01.01.2014 al 31.12.2016.

Deliberazione n.2 del 22.01.2014

- Gara - Lavori relativi al primo stralcio funzionale di realizzazione piazzale e banchina del Canaletto, in corrispondenza dello sfocio a mare dei canali Vecchio e Nuovo Dorgia in adiacenza al Molo Fornelli.

Deliberazione n.14 del 13.02.2014

Attività dell'Ufficio Tecnico del Demanio per la Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA secondo Art.20 del D.Lgs 152/08 per le opere previste negli Ambiti Omogenei 5 e 6.

Nell'ambito dell'attuazione degli indirizzi programmatici e progettuali del PRP, l'Ufficio Tecnico del Demanio ha supportato la progettazione relativa **agli interventi di riqualificazione e sviluppo del Porto della Spezia Ambito Omogeneo 5 "Marina della Spezia" e Ambito Omogeneo 6 "Porto Mercantile"** del Piano Regolatore Portuale (PRP) del Golfo della Spezia.

La progettazione presentata, costituisce il compendio tecnico progettuale a supporto delle analisi e delle valutazioni sviluppate nell'ambito dello Studio Preliminare Ambientale, all'uopo predisposto per informare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale delle medesime opere.

In relazione alle precedenti considerazioni, gli interventi del Progetto Preliminare risultano afferire, più precisamente, ai seguenti tre contesti programmatici ed attuativi del Piano Regolatore Portuale della Spezia:

- ✓ **Interventi progettuali ricadenti nell'Ambito Omogeneo 5 "Marina della Spezia".**

In questa sede si prevede l'attuazione dei seguenti specifici progetti di PRP:

- *Raddrizzamento e ampliamento Molo Italia;*
- *Realizzazione del Nuovo Molo Crociere a servizio della Stazione Marittima.*

✓ **Interventi progettuali ricadenti nell’Ambito Omogeneo 6 “Porto Mercantile”.**

In questa sede si prevede l’attuazione dei seguenti specifici progetti di PRP:

- *Ampliamento a mare Molo Garibaldi;*
- *Realizzazione Terzo Molo in zona Fossamastra;*
- *Ampliamento a mare Marina del Canaletto;*
- *Ampliamento a mare del Terminal del Golfo.*

✓ **Opere di inter-ambito.**

Trattasi di opere a carattere infrastrutturale funzionali allo sviluppo futuro del Porto ed alla gestione in sicurezza e con opportune riserve di capacità trasportistica della domanda di mobilità ferroviaria e veicolare indotta principalmente dall’implementazione dell’esercizio mercantile e croceristico portuale. Esse sono definite di inter-ambito in quanto, oltre ad interessare il sedime di entrambi gli ambiti progettuali omogenei n° 5 e n° 6, assolvono altresì ad un ruolo strategico e funzionale nei confronti di tutte le realtà economiche presenti ed operanti nell’ambito dell’intero contesto portuale.

Sempre in questo specifico contesto di opere di inter-ambito a carattere infrastrutturale trovano altresì attuazione, contestualmente ai progetti precedentemente elencati ed oggetto dell’istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, i seguenti due ulteriori specifici interventi:

- *potenziamento degli impianti ferroviari della Spezia Marittima nel porto Mercantile*

Esso, infatti, è sostanzialmente ascrivibile ad una mera sostituzione/allungamento di impianti esistenti ed a un loro adeguamento alle vigenti normative che definiscono le specifiche tecniche afferenti alle caratteristiche d’armamento (UNI 60, in luogo delle superate UNI 48). Inoltre, l’adeguamento dei binari è condizione necessaria affinché l’impianto possa mantenere le proprie potenzialità trasportistiche, anche in ragione dell’inserimento del porto spezzino nelle reti TEN-T e, in particolare, nel corridoio Scandinavia-Mediterraneo (SCANMED).

- *potenziamento dei canali d’accesso e uscita dal Golfo della Spezia*

Il potenziamento dei canali d’ingresso e uscita dal Golfo della Spezia è conseguito mediante l’approfondimento dei relativi fondali fino a raggiungere il battente idrico necessario per la navigazione, l’evoluzione e l’accosto delle navi alle banchine, sia esistenti che di nuova formazione.

2.2 Informazioni sul Piano Operativo Triennale vigente e sul relativo stato di attuazione

Il P.T.O. 2015 – 2017: programmazione annuale 2015.

Come disposto dall'art. 128 comma 1 del D.Lgs 163/06, tutta l'attività di realizzazione dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolge sulla base di una programmazione triennale di opere (P.T.O.); pertanto è stata redatta la programmazione per gli anni 2015-2017 sulla base delle attuali esigenze economiche e sociali del territorio demaniale marittimo di competenza, in conformità al nuovo PRP nonché sulla base dei finanziamenti resi disponibili dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con appositi Decreti Ministeriali.

Di seguito si riporta una sommaria descrizione delle opere in programma per l'anno 2015 e l'elenco delle opere da avviarsi rispettivamente nel 2016 e nel 2017, così come approvate dal Comitato portuale nel dicembre 2014.

0115. Realizzazione piazzale e banchina terminal del Golfo/Pagliari e della fascia di rispetto con possibile realizzazione a lotti: importo intervento € 28.764.280,00

L'intervento previsto nel nuovo PRP è necessario al completamento delle infrastrutturazioni di banchina del 3° bacino portuale; in particolare è prevista la realizzazione di c.a 570 mt di banchina ottenendo un piazzale di 79.000 mq. Ai sensi del D. Lgs. 163/2006 art. 153 i soggetti dotati di idonei requisiti potranno presentare proposta relativa alla realizzazione dell'intervento tramite contratto di concessione di cui all'art. 143 del D. Lgs. 163/2006. Per la realizzazione dell'intervento è previsto un apporto di € 20.000.000,00 di capitali privati.

0215. Realizzazione piazzale e banchina Canaletto con fascia di rispetto ed opere propedeutiche allo spostamento delle Marine ed opere di adeguamento del molo Pagliari: importo intervento € 30.000.000,00

L'intervento, necessario alla razionalizzazione delle aree demaniali marittime, eliminerà l'intreccio esistente tra porto commerciale e attività varie esistenti in zona Canaletto; è previsto il completamento del terminal Ravano fino all'incontro con il molo Fornelli con la realizzazione di un banchinamento per ca. 275 mt. di lunghezza ottenendo piazzali per ca. 50.000 mq. La contestuale realizzazione delle opere di adeguamento del molo Pagliari permetterà una adeguata ricollocazione delle attività esistenti alla Marina del Canaletto e la prosecuzione di interventi volti alla mitigazione dell'impatto ambientale delle attività portuali verso i quartieri residenziali limitrofi (fascia di rispetto). Per la realizzazione dell'intervento è già previsto l'apporto di € 22.550.000,00 di capitali privati.

0315. Barriere fonoassorbenti zona retroportuale: importo intervento € 3.500.000,00

L'analisi preliminare dell'area oggetto di intervento (aree urbane tra via San Cipriano e Via Giulio della Torre), ha evidenziato la presenza di un clima acustico caratterizzato dalla coesistenza di differenti tipologie di sorgenti acustiche (traffico veicolare, ferroviario, mezzi pesanti, ecc.), sia interne che esterne all'area portuale.

Il contesto di intervento ha condotto, inoltre, ad individuare, come ulteriore elemento di emergenza, la necessità di garantire una opportuna relazione percettiva con l'ambito urbano, comportando una riqualificazione paesaggistico-ambientale della recinzione doganale esistente. Gli interventi proposti sono, quindi, finalizzati a mitigare il quadro delle emissioni sonore derivanti dal traffico ferroviario e stradale generato dalla mobilità operativa afferente a questa specifica area del porto di La Spezia e, nello stesso tempo, a mantenere inalterato il rapporto esistente tra il cittadino ed il porto inserendosi perfettamente nel paesaggio urbano esistente per tipologia e impatto.

0415. Strada di collegamento vario porto Est: importo intervento € 3.000.000,00

Trattasi di realizzazione di una strada di collegamento tra il varco degli Stagnoni e le aree portuali del levante, allo scopo di eliminare l'interferenza del traffico pesante sulla viabilità comunale lungo le strade afferenti ai terminal portuali siti a levante del golfo, in prossimità dei quartieri di Fossamastra e Pagliari. La strada, adiacente alle strutture di accesso alla galleria subalvea ed alle strutture ferroviarie esistenti, consentirà di unificare i varchi portuali di accesso al Porto mercantile nel solo Varco Stagnoni.

0515. Piattaforma logistica retroporto di S. Stefano Magra – 2° lotto funzionale: importo intervento € 5.500.000,00.

L'intervento complessivo prevede la realizzazione di una piattaforma intermodale attrezzata con apposite mezzi di sollevamento idonei al carico dei convogli ferroviari, offrendo la possibilità di spostare su rotaia le merci riducendo il traffico su gomma, con l'utilizzazione delle aree al servizio diretto del porto. L'opera consentirà di amplificare la capacità produttiva del porto di ridurne drasticamente l'impatto ambientale.

0615. Manutenzione straordinaria banchine: importo intervento € 2.500.000,00.

Trattasi in generale di interventi volti alla conservazione del patrimonio esistente, con manutenzioni straordinarie e/o vere e proprie ristrutturazioni di aree ed impianti di banchina o di fabbricati demaniali da riqualificare per renderne più appetibile ed adeguata alle richieste di mercato la fruibilità.

0715. Ampliamento testata molo Fornelli: importo totale stimato € 24.000.000,00

L'intervento in oggetto riguarda l'allungamento in testata del molo Fornelli per rendere le banchine di lunghezza complessiva utile ai fini dell'accosto di navi mercantili di ultima generazione (12.000 teus e oltre). La copertura finanziaria è interamente assicurata dall'apporto di capitale privato.

0815. Realizzazione fascio ferroviario di Calata Paita/Artom: stima complessiva € 20.000.000,00

Il nuovo waterfront della Spezia prevede la trasformazione d'uso di calata Paita ad uso pubblico, con finalità turistiche, residenziali, culturali e ricreative. Per questo è necessario trasferire le attività terminalisti che oggi presenti sull'area ma anche le reti ferroviarie a tergo della banchina ed oggi utilizzate per la formazione dei treni in partenza dalla

stazione ferroviaria de La Spezia Marittima. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo fascio ferroviario idoneo a ripristinare le attuali funzionalità del fascio Italia in luogo della vecchia Stazione Marittima, recentemente trasferita a tergo di Marina del Canaletto. In particolare si prevede la realizzazione di n.8 binari di formazione treni di lunghezze utili variabili tra 300 e 600 metri.

0915. Adeguamento molo Italia: costo stimato € 17.000.000,00

Il nuovo *waterfront* della Spezia prevede la trasformazione del molo Italia secondo le nuove indicazioni del progetto di *masterplan* allegato al Piano Regolatore Portuale. L'allargamento del molo e l'eliminazione del braccio inclinato rispetto all'asse principale del molo, consentiranno maggiori spazi utili destinati all'uso pubblico e una migliore fruibilità delle infrastrutture marittime di calata Paita, in progetto destinate principalmente al traffico crocieristico.

1015. Ampliamento lato levante del molo Garibaldi, primo lotto funzionale: costo stimato € 15.000.000,00

L'intervento si inquadra nell'adeguamento tecnico funzionale del molo Garibaldi già completato a sud e a ponente del molo, allo scopo di consolidare le strutture esistenti ed ampliare gli spazi a terra per attività portuali multipurpose. L'intervento rappresenta un adeguamento tecnico del PRP vigente alle mutate esigenze dei traffici, senza tuttavia modificare l'assetto previsto per il porto mercantile dallo stesso PRP.

1115. Adeguamento e potenziamento impianto di security in porto e retroporto: costo stimato € 3.000.000,00

Trattasi di opere e forniture rivolte all'implementazione dei sistemi di security portuale lungo le recinzioni doganali, ai varchi e nelle aree retro portuali di cui è prevista la riqualificazione e la trasformazione d'uso.

1215. Parziale realizzazione della darsena servizi in testata al molo Garibaldi: costo stimato € 4.900.000,00

Il progetto prevede la realizzazione di un pontile a giorno, su pali di grande diametro, lungo il lato di ponente del molo Garibaldi, ciò al fine di implementare la lunghezza utile degli accosti nn. 1, 2 e 3 dello stesso molo e per dare attuazione alle strutture previste dal PRP in testata. Il molo avrà caratteristiche idonee per essere impiegato come frangi-onda a protezione del primo bacino portuale.

Il P.T.O. 2015 - 2017: programma anno 2016

0116	Ampliamento lato levante molo Garibaldi -2° lotto funzionale	25.000.000,00
0216	molo crociere calata Paita - realizzazione banchinamento	28.000.000,00

0316	stazione crocieristica calata Paita e strutture di servizio	25.000.000,00
0416	piattaforma logistica retroporto S. Stefano Magra – 3° lotto funzionale	11.500.000,00
0516	Eliminazione fascio ferroviario di calata Paita	28.000.000,00
0616	messa in sicurezza d'emergenza fondale molo Italia	15.611.380,00

Il P.T.O. 2015 - 2017: programma anno 2017

0117	dragaggio fondali banchine di Canaletto e Ravano	20.000.000
0217	realizzazione collegamento viario sotterraneo Terminal Ravano	36.088.870